



CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI PADOVA

## CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI PADOVA GRUPPO VETERANI



### MERCOLEDI' 18 GENNAIO 2023 - Loc. n° 2 CARSO TRIESTINO La Val Rosandra con il Monte Carso ed il Monte Stena

*La Val Rosandra, scavata nel calcare da una lenta erosione, presenta attualmente tutte le caratteristiche di una valle prealpina, pur essendo situata a quota altimetrica bassissima. Le sue pareti, in parecchi punti, cadono a picco sul letto del torrente. In molte formazioni rocciose appaiono, ridotte in miniatura, pareti e croce di montagna. La Valle è una palestra di roccia frequentatissima dai numerosi scalatori triestini. Sulle sue vie si svolgono i corsi di arrampicata organizzati dalle varie associazioni alpinistiche della città. Caratteristico è il "crinale", una cresta rocciosa che si eleva nella parte centrale della valle, culminando in uno stretto promontorio sul quale è stato eretto il Cippo Emilio Comici in memoria del celebre rocciatore triestino. Sotto il cippo, ben inquadrata nel paesaggio, si trova la chiesetta di Santa Maria in Siaris, menzionata già nei documenti del XIV secolo.*

**Ritrovo: ore 6.15 in Piazzale Azzurri d'Italia e partenza alle ore 6.30 in pullman per l'autostrada A4 sino a Bagnoli della Rosandra**

**Percorso:** Il percorso si snoda dapprima sul versante sud-ovest della valle per spostarsi poi su quello nord-est, in modo da poterla ammirare da tutti i punti di vista. Partenza da Bagnoli della Rosandra (70 m) da dove si raggiunge in pochi minuti l'Antro di Bagnoli, una risorgiva da cui sgorgano le acque che si raccolgono sul soprastante altipiano della Beka. Attraversato il paese si giunge al Rifugio Premuda, che fu il più basso rifugio d'Italia. Da qui si percorre un breve tratto sul sentiero turistico per deviare poi a dx sul CAI 39, in forte salita in direzione del Monte Carso. Si sale prima per un sentierino e si rimontano gli sfasciumi che coprono le pendici del monte. Superato un dislivello di circa 300 metri si giunge sul ciglione da cui si gode un magnifico panorama su Trieste, sul golfo e sulla costa slovena. Lasciato il crinale, ci si addentra in un bosco di querce e si scende sino a quota 370 per arrivare alla sella del Monte Carso. Poi a sx con il CAI 25 e poi a dx con il CAI 13 arriviamo, con una leggera salita, al Cippo Comici (m 340). Panorama mozzafiato sulla valle sottostante. Circa 100 m più in basso si vede la chiesetta di S. Maria in Siaris che si raggiunge, sempre con il sentiero CAI 13, ma che **richiede molta attenzione perché piuttosto tormentato e ripido**. Dopo si scende fino ad arrivare sul sentiero turistico che percorre la valle. Dopo un po' apparirà la cascata; ancora una breve discesa e si arriva a Bottazzo. Da qui un sentiero risale sino alla ex ferrovia e sulla ciclabile si prende a sx il sentiero CAI 1 che sale sul Monte Stena (442 m). Si continua sul crinale che porta al borgo di S. Lorenzo e si scende per strada asfaltata fino alla vicina vedetta dove si imbecca il CAI 15 che porta al Rifugio Premuda e poi al pullman. È prevista, a conclusione della giornata e per chi vorrà, anche una sosta in una trattoria per assaggiare alcune specialità triestine.

**Attrezzatura al seguito:** abbigliamento adeguato alla stagione in corso, scarponi con suola ben marcata e bastoncini telescopici

Difficoltà: E  
Dislivello salita/discesa: 600 m  
Tempo di percorrenza: 5 h  
Lunghezza percorso: 10 km  
Cartografia: Carta Tabacco n°047 - 1:25000  
Pranzo al sacco e/o in trattoria

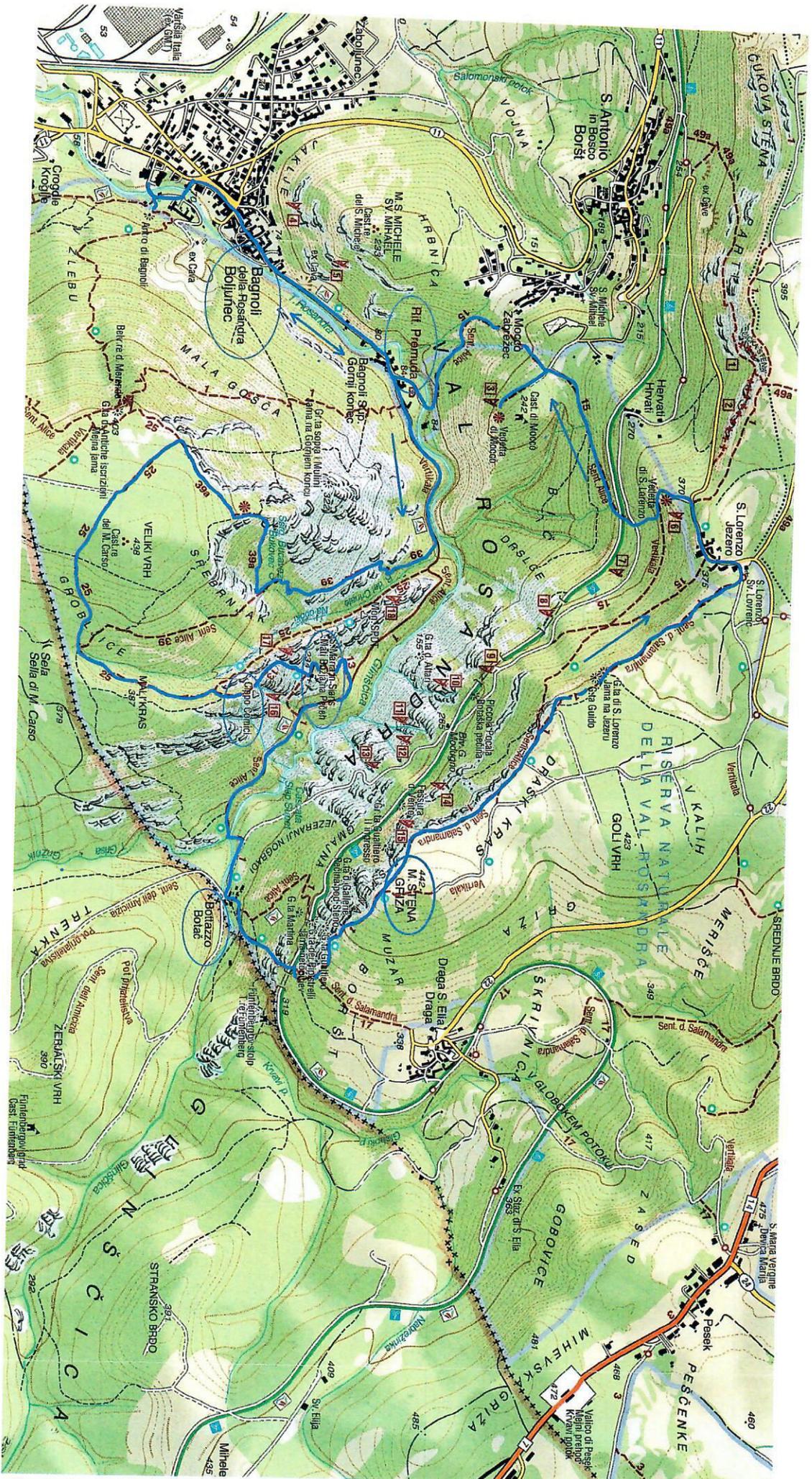
**Direttori di escursione:** *Tavian Roberto (3484100591) & Chiacchiaretta Vincenzo (336217173)*  
*Con la collaborazione di Franco Fogar della Società Alpina delle Giulie di Trieste*

**Per partecipare alle escursioni è necessario essere soci CAI con tessera valida per l'anno in corso, per i non soci è obbligatoria l'assicurazione CAI giornaliera. I partecipanti confermano di essersi informati puntualmente con i direttori di escursione sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività di montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella degli altri partecipanti; di essere dotati di un idoneo equipaggiamento. Ciascun partecipante deve fare affidamento sulle proprie capacità tecniche/fisiche, di rispettare le regole di comportamento del gruppo. I direttori di escursione curano esclusivamente il buon andamento degli aspetti logistici-organizzativi. Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e dall'escursione e lo fanno a proprio rischio e pericolo**

**Importante: per partecipare all'escursione è obbligatoria l'iscrizione che deve essere fatta in sede il lunedì antecedente il giorno dell'escursione dalle 17.30 alle 18.30. Non sono accettate iscrizioni a mezzo telefono o wa.**

**I SOCI SONO PREGATI DI LEGGERE ATTENTAMENTE E DI SEGUIRE SCRUPOLOSAMENTE TUTTE LE INDICAZIONI OPERATIVE PER LA RIPRESA DELLE ESCURSIONI SOCIALI CHE SI TROVANO NEL SITO DEL CAI PADOVA – GRUPPO VETERANI**

-



**Difficoltà: E**  
**Distretto: 600 m circa**  
**Sviluppo: 10 km, circa**  
**Cartogr.: Tabacco 047 Carso Triestino e Isontino - 1:25.000**